

(Tempi di adozione dei decreti attuativi relativi alle disposizioni del decreto-legge n. 34 del 2019 in materia di assunzione di personale negli enti locali – n. 3-01018)

PRESIDENTE. Il deputato Musella ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-01018 (Vedi l'allegato A). Prego, collega.

GRAZIANO MUSELLA (FI). Grazie, Presidente. Grazie, signor Ministro. L'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, il cosiddetto "decreto concretezza", introduce novità in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni. Precisamente, il comma 2 del suindicato articolo introduce una modifica del sistema di calcolo e delle capacità assunzionali dei comuni. La nuova disciplina, però, non è immediatamente applicabile, in quanto è previsto un decreto ministeriale attuativo. Infatti, solo a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i comuni potranno effettuare assunzioni. Quindi, le chiedo, signor Ministro, come e in quali tempi intenda provvedere all'emanazione dei decreti attuativi richiamati in premessa, per aprire finalmente una stagione di ricambio generazionale tanto attesa dagli enti locali, reduci da un decennio in cui il valore aggiunto della professionalità del personale è stato sacrificato sull'altare dell'austerità finanziaria.

PRESIDENTE. La Ministra per la Pubblica amministrazione, Fabiana Dadone, ha facoltà di rispondere. Prego, Ministra.

FABIANA DADONE, Ministra per la Pubblica amministrazione. Grazie, Presidente. Anche in questo caso ringrazio gli interroganti perché mi permettono, anche qui, di porre una questione, e svilupparla nei limiti del tempo, che è centrale per l'azione del Governo, quello delle nuove assunzioni e del rafforzamento, e del ringiovanimento anche, della macchina della pubblica amministrazione, che deve essere finalizzato ad una più regolare e qualitativa erogazione dei servizi per cittadini, per imprese e per famiglie, su tutto il territorio nazionale.

L'articolo 33 del "Decreto Crescita" ha proprio introdotto delle misure volte a consentire alle regioni a statuto ordinario e ai comuni di effettuare nuove assunzioni, anche in misura superiore al numero delle cessazioni. La citata norma pone dei parametri ulteriori, rispetto a quella dell'entità delle risorse disponibili, che sono: il numero di abitanti, l'entità di ulteriori entrate da parte delle singole regioni, dei singoli comuni e del numero dei dipendenti in servizio.

I comuni e le regioni che si trovano al di sotto del limite di spesa per il personale - un limite che dovrà essere indicato nel decreto attuativo - potranno effettuare le assunzioni oltre il turnover. Quelli che superano detto limite dovranno, invece, procedere ad una riduzione della spesa per il personale in modo graduale, sempre con possibilità, però, di sostituire tutti i dipendenti cessati, quindi con un turnover al 100 per cento.

L'elaborazione dei provvedimenti dei decreti attuativi è attualmente in fase avanzata. Principalmente il lavoro si è concentrato sull'individuazione dei criteri che, sia nel rispetto dei valori costituzionali che dei contenuti della norma primaria, devono valorizzare la determinazione dell'entità della popolazione di residenza, le cosiddette fasce demografiche, perché quello che vogliamo è sicuramente garantire ai comuni e agli enti territoriali di avere i funzionari, ma anche di averli con un alto grado di professionalità e sulla base delle esigenze delle entità territoriali e anche dei "comuni polvere", come ricordavano prima i colleghi.

I decreti attuativi sono in definizione, e anche un'altra novità importante è in definizione, cioè quella di dare una definizione chiara e univoca al processo di adeguamento al nuovo regime di assunzione da parte dei comuni. Io sono insediata da un mese, però ho chiesto subito agli uffici, sia al mio staff che a quelli del Dipartimento, di riprendere in mano le fila del dialogo, sia istituzionale che con i rappresentanti degli enti locali, proprio per rispondere a queste esigenze. ***E oggi pomeriggio, appena rientrata in ufficio, riceverò***

sia ANCI, UNCEM e Conferenza delle regioni proprio per parlare dei temi che sono a loro più cari, quindi quelli delle unità assunzionali e anche dei segretari comunali.

PRESIDENTE. L'onorevole Musella ha facoltà di replicare.

GRAZIANO MUSELLA (FI). Grazie, Presidente. Noi di Forza Italia abbiamo sollevato più volte, nel corso della discussione del "decreto crescita", la necessità e l'urgenza di nuove assunzioni nella pubblica amministrazione. Questo è uno dei problemi grossi del nostro Paese, a cui si può ovviare evidentemente assumendo i nostri giovani e evitando magari assurdi provvedimenti come, per esempio, l'assunzione di navigator, in modo tra l'altro precario, e l'erogazione del reddito di cittadinanza, addirittura adesso concesso anche, scandalosamente, a dei terroristi. Questi provvedimenti approvati, appunto, hanno tolto di fatto le risorse che dovevano essere, invece, impiegate per assumere i nostri giovani - che scappano all'estero in modo indeterminato - nei nostri comuni, che hanno obiettivamente del personale che legittimamente a volte vuole e deve andare in pensione. I comuni italiani hanno la necessità, poi, di trasformarsi digitalmente, cosa che si potrà fare con successo solo con nuove leve lavorative.

Quindi, purtroppo, rispetto alla sua risposta io non posso essere soddisfatto, perché non si fissano le date. Questo provvedimento doveva già entrare in funzione per i comuni, per le nostre amministrazioni, da luglio, quindi oggi, 60 giorni dopo l'emanazione del decreto, non abbiamo ancora il decreto attuativo, lei mi ha detto che ci sta lavorando. Avete un'occasione per risolvere molti dei problemi, anche dal punto di vista occupazionale, della nostra società, mi auguro che lo fa farete con grande solerzia e grande velocità, perché i nostri cittadini non aspettano e hanno bisogno che i comuni, che sono il front office dello Stato nei confronti appunto della nostra popolazione, abbiano la possibilità di vedere risolti i problemi e i bisogni in tempi molto rapidi (Applausi dei deputati del gruppo Forza Italia-Berlusconi Presidente).